

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 39 (1982)
Heft: 10

Vorwort: Editoriale
Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Lo sport è cultura

di Arnaldo Dell'Avo

... e questo anche nell'ambito della Confederazione. Lo ha deciso il Consiglio nazionale nella recente sessione autunnale. La proposta di trasferire un certo numero di uffici da un dipartimento all'altro (nel nostro caso specifico la Scuola di Macolin dal dipartimento militare a quello dell'interno, dunque passarlo alla cultura) non è avvenuta sul velluto. Un'agguerrita fronda di oppositori ha fatto sentire la sua voce durante i dibattiti. C'era chi voleva rinviare tutto il pacchetto al Consiglio federale, chi vedeva dell'ingratitude degli sportivi nei confronti dei militari chi chiedeva garanzie e chi si chiedeva perché cambiare quando da decenni (per non dire da cento anni) sport e militare – nell'ambito federale – andavano a braccetto d'amore e d'accordo.

Ma i tempi sono cambiati! Il matrimonio è durato ben 108 anni. Ma, allora, s'era pensato solo alla ginnastica per preparare i maschi al servizio militare. Lo sport è stato conquistato anche dall'altro sesso e la legge federale sulla promozione dello sport (entrata in vigore una decina di anni fa) ha tenuto conto anche di questa nuova esigenza. Già allora s'era affacciata la proposta di trasferire Macolin e tutto lo sport federale al dipartimento che si occupa di educazione, di cultura, di salute pubblica, quello dell'interno appunto. L'occasione si prestava con la riorganizzazione parziale dell'amministrazione federale. Cosa che, per chi sta all'esterno, poteva risolversi anche con un decreto del governo senza tante storie parlamentari. E invece: il consiglio federale propone e il parlamento dispone.

Torniamo ai dibattiti che sono stati – per noi osservatori trepidanti sulla tribuna – veramente accesi e controversi, tanto da far temere il peggio. Invece, grazie all'intervento dei nostri sostenitori, si è giunti a quella che un consigliere nazionale ha definita: soluzione logica, giudiziosa e avveniristica. Dal canto suo il governo ha dato tutte le assicurazioni: le prestazioni

fornite finora non variano (sia per quanto riguarda i sussidi alle federazioni sportive nazionali sia per i contributi versati per le attività di Gioventù + Sport). La collaborazione interdipartimentale non muta e nemmeno quella con l'esercito, che conti-

nuerà a gestire il materiale sportivo, a dare alloggio a prezzi modici ai gruppi G+S e a intervenire con l'elicottero in caso di disgrazia in montagna. Con queste garanzie i deputati hanno finalmente fatto quello che per noi è un *passo storico*. □

